

Bombe e proiettili, vicino al cimitero l'arsenale della mafia

Pubblicato: Giovedì 20 Dicembre 2012



Erano nascoste 20 centimetri sotto terra **nei pressi del cimitero centrale di Busto Arsizio** le armi della mafia gelese a Busto Arsizio. A indicare il luogo dove erano celate, almeno dal 2008, è stato **Fabio Nicastro**, il pentito che per anni è stato uno dei protagonisti delle **vicende del clan Emanuello-Rinzivillo di Gela** a Busto Arsizio. Proprio qualche giorno fa lo aveva ribadito in aula a Busto [nell'ambito del processo a Emanuele Italiano](#) per l'omicidio di Salvatore D'Aleo.



Gli investigatori della Squadra Mobile e gli uomini del commissariato di Busto Arsizio le hanno trovate, probabilmente sono solo una parte ma quello che è emerso è significativo. **La mafia bustocca deteneva un vero e proprio arsenale formato da pistole, kalashnikov** (dei quali per ora sono stati trovati solo i caricatori), fucili e anche granate. **Una bomba a mano Mk2**, infatti è stata ritrovata all'interno di un bidone bianco sotterrato mentre decine di proiettili, cartucce per fucili da caccia e due pistole erano poco distanti avvolte in sacchi di plastica. **Le armi sono sotterrate in quel luogo almeno dal 2008** – stando alle dichiarazioni del pentito – e non si sa se sono state già utilizzate per compiere crimini.

Nicastro, dunque, non ha ancora rivelato dove sono nascoste tutte le armi a disposizione della cosca. **Manca l'arma che ha ucciso Salvatore D'Aleo**, se esiste ancora, e **mancono i mitra e i fucili a pompa di cui ha parlato durante l'udienza di martedì**. Non è da escludere, dunque, che queste siano ancora sotto terra in altri luoghi. Qualcosa sulla provenienza di quelle ritrovate, invece, l'ha raccontato agli investigatori; essi hanno specificato che quelle ritrovate provenivano in parte da soggetti albanesi e in parte da italiani. Resta comunque impressionante la potenza di fuoco a disposizione dei componenti della banda che ha operato a Busto Arsizio con estorsioni e traffici di droga almeno dal 2003.

LEGGI ANCHE

[La morte del picciotto D'Aleo, parlano i super pentiti](#)
[Le regole di Cosa Nostra](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it